

## COMITATO CASERTA CITTÀ DI PACE

A S. E. Raffaele Ruberto

*Prefetto di Caserta*

La PACE non è solo il contrario della guerra. Ancora troppo spesso la pace è pensata come la mancanza di conflitti, o come un'astratta armonia richiesta da chi non si rende conto delle difficoltà della vita, della realtà delle cose.

Per noi la pace invece è il valore assoluto della storia. È l'unica condizione che permette a tutte le persone di maturare in umanità.

Nel senso che la pace non è come un buco sull'abito della guerra che ricopre l'intero pianeta, ma una relazione concreta tra uomini. Potremmo dire che Pace deve andare ad accompagnarsi con la Giustizia, la Verità, la Libertà, l'Amore. Altrimenti essa è puramente silenzio e assenza. Ma siamo ancora troppo vaghi.

Perciò, in questa marcia della pace, abbiamo deciso di declinare la pace in parole d'ordine concrete, che rappresentano proposte rispetto ai problemi del territorio. Proposte che presentiamo a Lei, Sig. Prefetto, tramite questa delegazione.

### **1. Perciò innanzitutto diciamo che Pace è inclusione e accoglienza.**

Con troppa facilità additiamo gli ultimi arrivati sulla nostra terra dei problemi che non siamo riusciti a risolvere.

Il vangelo nasce con la storia di due poveri a cui le porte delle case venivano sbattute in faccia. Oggi alle nostre porte bussano persone che fuggono da fame, guerre, disastri ambientali.

Il vangelo ci richiama alla necessità di una scelta: da quale parte stiamo? Da quella che apre le porte o che le chiude?

Le porte dell'Italia si sono chiuse sulla base di una legge chiamata "Decreto sicurezza" che, applicato in malo modo, ha chiuso le porte della regolarità in questo Paese per spalancare quelle dello sfruttamento, dell'irregolarità, dell'asservimento.

## **2. Pace è sicurezza, ma quella vera. Quella sui luoghi di lavoro e nelle scuole.**

Queste dovrebbero essere il luogo più sicuro al mondo, eppure a Caserta è intervenuta addirittura la Procura per mettere i sigilli ad una scuola Elementare.

È un dato di fatto: l'Italia ha bisogno di un vero piano per l'edilizia scolastica, che consenta di mettere in sicurezza gli istituti dove si forma il futuro di questo Paese.

Sig. Prefetto le chiediamo che impegni può assumersi l'attuale governo per garantire il diritto allo studio e alla sicurezza dei giovani casertani?

## **3. Infine, diciamo che Pace è AMBIENTE.**

L'emergenza climatica è sotto gli occhi di tutti, e ci chiama ad un cambiamento importante nella nostra vita.

Non si tratta però solo di scelte individuali, come evitare di consumare l'acqua in bottiglie di plastica, tanto per fare un esempio.

Occorre che le istituzioni si facciano carico di guidare una transizione verso politiche e pratiche capaci di invertire la rotta.

Il consiglio comunale del comune di Caserta ha recentemente deliberato proprio un ordine del giorno che dichiara l'emergenza climatica. Bene.

A quest'atto simbolico di indubbia sensibilità, vanno fatte corrispondere scelte coraggiose. Ne elenchiamo due.

1. Salvare il Macrico da nuove costruzioni, anche se scolastiche, come recentemente previsto. Non serve a nulla una scuola sicura, se poi il mondo intero non è sicuro, per via dell'incapacità umana di tutelare l'ambiente.

2. Il comune di Caserta ha uno strumento importante che sancisce la possibilità di collaborazione con i cittadini nella gestione degli spazi verdi urbani: il *regolamento dei beni comuni*. Un regolamento ben fatto, che ha generato già diverse richieste in tal senso. Ma purtroppo, è un regolamento ancora poco applicato. Sig. Prefetto le chiediamo di sollecitare il Sindaco affinché le proposte di gestione delle aree verdi abbandonate, da parte dei cittadini, possa trovare rapido riscontro.

Caserta, 14.12.2019

*XXV Marcia della Pace*

COMITATO CASERTA CITTÀ DI PACE, Centro Sociale excanapificio, Legambiente, Associazione Scuole di ogni ordine e grado.